

(N. 1041-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla I Commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo, affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta dell'11 maggio 1950 (V. Stampato N. 338)*

**d'iniziativa del Deputato BALDUZZI**

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA  
IL 22 MAGGIO 1950

Comunicata alla Presidenza il 30 aprile 1951

Ricostituzione del comune di Rea, in provincia di Pavia.

ONOREVOLI SENATORI. — Con regio decreto 21 febbraio 1929, n. 365, il governo fascista sopprimeva il comune di Rea che veniva unito a quello di Verrua Sicomario, sotto l'unica denominazione di Verrua Po (Pavia). Com'era prassi costante di questo governo, il provvedimento fu preso senza tener in nessun conto la volontà della popolazione interessata, la quale subito dopo la liberazione chiese la ricostituzione del Comune soppresso, e cercò di attuarla immediatamente. Difatti, in quei

giorni, gli abitanti della frazione di Rea si recarono in massa nella sede comunale di Verrua Po asportando i mobili, gli atti, e quanto essi ritenevano di loro spettanza.

Ristabilita la normalità, non fu però possibile stabilire la concordia fra la popolazione del capoluogo e quella della frazione di Rea, con la conseguenza, riconosciuta dallo stesso sindaco Villani, di rendere molto difficile la vita dell'Amministrazione a causa dei continui dissidi in seno al Consiglio comunale.

Esistono agli atti:

1° La domanda dei frazionisti di Rea, che rappresentano la quasi totalità dei contribuenti, in data 20 aprile 1947.

2° Il parere favorevole del Consiglio comunale con deliberazione in data 4 maggio 1947;

3° Il parere favorevole della deputazione provinciale di Pavia, in data 28 giugno 1948;

4° il parere pure favorevole della Prefettura di Pavia in data 26 ottobre 1948.

I dati forniti dalla prefettura di Pavia, lasciano ritenere che il capoluogo, malgrado la diminuzione delle entrate, conseguenza della separazione, potrà egualmente fronteggiare le proprie esigenze, e che il Comune ricostituito di Rea disporrà delle entrate necessarie per coprire le spese. I servizi di segreteria, di assistenza medica e ostetrica saranno consorziati.

Si fa qui notare che elementi obiettivi per il distacco della frazione di Rea dal capoluogo

non esisterebbero, inquanto essa è collegata al centro da una buona strada comunale di soli 2,5 chilometri, il che evidentemente non rende affatto difficile agli abitanti della frazione di recarsi nella sede comunale.

Né altri motivi vengono addotti per giustificare la separazione, al di fuori della volontà della popolazione di Rea — non contrastata da quella del capoluogo — di riavere il proprio Comune, motivi che sono però per noi determinanti, sia per il rispetto che si deve alla volontà popolare, sia perchè l'attuale stato di cose costituisce un serio ostacolo al buon funzionamento della Amministrazione e non consente di affrontare con tranquillità i problemi della vita comunale.

Si propone pertanto al Senato di voler approvare l'unito disegno di legge.

MINIO, *relatore*.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il comune di Rea, aggregato a quello di Verrua sotto l'unica denominazione di Verrua Po con regio decreto 21 febbraio 1929, n. 355, è ricostituito con la circoscrizione persistente all'entrata in vigore del decreto suddetto.

Il prefetto di Pavia, sentite la Giunta provinciale amministrativa e le amministrazioni interessate, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni suddetti.

### Art. 2.

L'organico del ricostituito comune di Rea ed il nuovo organico del comune di Verrua Po sarà stabilito dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa e le amministrazioni interessate.

Il numero dei posti e gradi relativi non potrà essere superiore a quelli organicamente assegnati ai Comuni predetti anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Verrua Po e che sarà inquadrato nell'organico del comune di Rea non potranno essere attribuite posizioni gerarchiche e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.